



## **La mia esperienza con l'epilessia: la mia sfida più grande**

### **Salvatore Antibo**

*Campione europeo nei 5.000 e 10.000 metri e medaglia d'argento alle Olimpiadi di Seul*

**La sua esperienza di grande atleta nazionale ed internazionale è stata purtroppo interrotta bruscamente dall'insorgere della malattia, proprio nell'attimo più florido della sua carriera.**

La mia carriera da atleta è stata straordinaria e quello che rimarrà per sempre nel mio cuore, più di aver vinto tante gare e aver conquistato le medaglie, è stata la possibilità di aver girato il mondo. Non posso negare che conoscere la mia condizione di persona con epilessia è stato il momento più brutto della mia vita. Già a 3 anni avevo avuto un brutto incidente a causa del quale sono stato in coma una settimana; ero stato avvisato dai medici che nell'età dello sviluppo avrei potuto avere delle crisi epilettiche. Per fortuna, questo non si è verificato, per cui ho potuto seguire la mia carriera di atleta. Poi, nel 1989, al culmine della mia carriera, ho avuto un secondo incidente con la macchina, sono uscito fuori di strada per salvare dei ragazzi, ed ho subito di nuovo un colpo alla testa, risvegliando le cellule del cervello "malate".

**La sua esperienza è straordinaria soprattutto perché lei non ha mai avuto vergogna di dichiarare la sua malattia, come succede spesso invece tra i malati di epilessia e le famiglie che se ne prendono cura.**

Non mi vergogno di dire che sono malato, perché mi sento comunque un ragazzo normale. Sono cosciente di avere delle crisi, ho imparato a convivere, e mi ritengo fortunato perché il mio destino poteva essere segnato anche da malattie più gravi. Anche se quando ho dichiarato di essere malato ho dovuto rinunciare all'immagine di Totò che tutti avevano di me, che tutti si aspettavano. Invito le persone come me a non nascondere la malattia: bisogna curarsi per tornare a vivere una vita normale, perché, lo ricordo, è possibile, ed è un dovere nei confronti di chi ci sta accanto, vivere una vita normale. E poi ricordo a tutti che si può continuare a fare sport, anche se si è epilettici, basta usare delle accortezze; io, per esempio, che mi sono sempre allenato da solo, ho iniziato a correre in compagnia.

**Il suo impegno a fianco della LICE è testimoniato anche dalla sua partecipazione alle maratone che la Lega organizza già dallo scorso anno in occasione della giornata nazionale dell'epilessia.**

Quest'anno, nella gara di Roma, sarà accanto a tutti i ragazzi che come me lottano quotidianamente contro la malattia ma che hanno trovato comunque la forza di non chiudersi in se stessi, di avere una vita normale, fatta di affetti familiari, di amicizie e di hobby. La gente mi ama per quello che sono, al di là di quello che sono stato; so di aver perso molto a causa della malattia, ma ho vinto anche molto, per esempio ho conquistato l'affetto e la stima della gente.

Sarà una giornata indimenticabile, so che tutti mi aspettano per correre insieme una delle gare più importanti della mia vita, per vincere contro il pregiudizio.

**Segreteria Organizzativa - PTS Congressi srl**  
Via Nizza 45 - 00198 Roma  
Tel. 06.85355590 - 333 47 27 869  
segreteria.lice@ptsroma.it

**Ufficio stampa - Proforma**  
Via Flavio Domiziano 10 - 00145 Roma  
Tel +39 06 5417093 - Fax +39 06 59601866  
ufficiostampa@proformasrl.com